

**Accordo quadro
ammortizzatori sociali per area di crisi complessa**

tra

la Regione Lazio e le Parti Sociali

La Regione Lazio e le Parti Sociali di seguito indicate:

- CGIL Roma e Lazio
- CISL Lazio
- UIL Lazio
- UGL Lazio
- Unindustria Unione degli Industriali e delle Imprese di Roma, Frosinone, Rieti, Latina e Viterbo
- Federlazio
- Lega coop Lazio
- Confcooperative Lazio
- AGCI Lazio
- Confcommercio Lazio
- Confesercenti Lazio
- Confartigianato Imprese Lazio
- Casartigiani Lazio
- Coldiretti
- Confprofessioni Lazio
- CNA Lazio
- Confetra Lazio
- Federalberghi
- CisaL Lazio
- Confapi Lazio
- CDO
- ABI

- **visto** il d.lgs. 14 settembre 2015, n. 148, così come modificato dal d.lgs. 24 settembre 2016, n. 185, che all'art. 44 co. 6 *bis* prevede, per l'anno 2016, la possibilità di disporre l'utilizzo delle risorse per gli ammortizzatori sociali in deroga destinandole preferibilmente alle aree di crisi complessa;

- **visto** il d.lgs. 14 settembre 2015, n. 148 così come modificato dal d.lgs. 24 settembre 2016, n. 185, che all'art. 44 co. 11 *bis* prevede la possibilità per le imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa di beneficiare di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al limite massimo di 12 mesi;
- **vista** la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 ottobre 2016 n. 30;
- **visto** l'*Addendum* all'Accordo Quadro ammortizzatori sociali in deroga dell' 11 gennaio 2016 tra la Regione Lazio e le Parti Sociali sottoscritto in data 8 novembre 2016;
- **visti** gli *Addenda* all'Accordo Quadro del 8 novembre 2016 sottoscritti in data 1 dicembre e 19 dicembre 2016;
- **visto** il D.I. del 12 dicembre 2016, n. 1, con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha provveduto alla ripartizione delle risorse volte al finanziamento delle misure di cui all'art. art. 44 c.11 *bis* del d.lgs. 148/2015 riconoscendo alla Regione Lazio - per il 2016 - l'importo di € **26.000.0000,00**;
- **vista** la Legge 27 febbraio 2017, n. 19 di conversione del decreto milleproroghe 2016 (decreto legge 30 dicembre 2016, n. 244) con la quale è stata estesa al 2017 la possibilità per le imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa di beneficiare di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al limite massimo di 12 mesi (d.lgs. 148/2015, art. 44 c.11 *bis*);
- **vista** la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 24 marzo 2017 n. 7;
- **visto** il D.I. del 5 aprile 2017 n.12, con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha provveduto alla ripartizione delle risorse volte al finanziamento delle misure di cui all'art. art.44 c.11 *bis* del d.lgs. 148/2015 riconoscendo alla regione Lazio - per il 2017- l'importo di € **19.602.472,25**;
- **visto** l'art. 53 *ter*, D.L. 24 aprile 2017, n. 50 "*Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo*", convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2017, n. 96, che disciplina il finanziamento del "*Trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori delle aree di crisi industriale complessa*" attraverso le risorse finanziarie di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, come ripartite tra le regioni con i decreti del Ministro del lavoro e delle

politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 1 del 12 dicembre 2016 e n. 12 del 5 aprile 2017;

- **vista** la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27 giugno 2017 n. 13, avente ad oggetto "Trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta ai sensi del decreto legge 22 giugno 2012, n.83 convertito, con modificazione, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134";
- **visto** il Verbale di incontro tra la Regione Lazio e le Organizzazioni sindacali avente ad oggetto "Emergenza Lavoro Territorio di Frosinone" sottoscritto in data 8 maggio 2017;
- **visto** il Verbale di incontro tra la Regione Lazio e le Organizzazioni sindacali sottoscritto in data 7 giugno 2017;
- **visto** il Verbale di riunione tenutasi al Ministero del Lavoro in data 14 luglio 2017

CONSIDERATO CHE

- Nel territorio della Regione Lazio risultano presenti le seguenti aree di Crisi Industriale Complessa per le quali sono in corso i processi di reindustrializzazione:

- 1) SLL Rieti (riconosciuta con D.M. 13 aprile 2011);
- 2) SLL Frosinone (riconosciuta con D.M. 12 settembre 2016);

- Al fine di favorire l'inserimento lavorativo di persone in posizione di svantaggio sociale e marginalità nel mercato del lavoro la regione Lazio in data 2 agosto 2016 ha emanato l'avviso "*Bonus occupazionale per le imprese che assumono a tempo indeterminato disoccupati residenti nelle province di Frosinone e Rieti*";

- Nell'anno 2016, sono state sottoscritti n. 5 accordi di Cassa Integrazione Straordinaria a favore di società operanti nel SLL di Frosinone per un importo totale di spesa pari a **€ 4.546.190,87** con un residuo di sull'importo originariamente stanziato pari a **€ 21.453.809,00**.

- con riferimento alle risorse stanziato per l'anno 2017 e pari a € 19.602.472,25, ad oggi, non sono stati sottoscritti accordi di cassa integrazione straordinaria, pertanto l'importo originariamente stanziato non ha subito decurtazioni.

RITENUTO NECESSARIO

stipulare, tra la Regione Lazio e le Parti Sociali, come sopra indicate, un accordo quadro finalizzato all'utilizzo delle risorse di cui all'art. 53 *ter* del D.L. 50/17, convertito in L.96/17, volto al finanziamento dell'indennità di mobilità in deroga al fine di far fronte all'emergenza rappresentata dal numero rilevante di lavoratori che operavano in un'impresa ubicata in una delle aree di crisi industriale complessa di Rieti o Frosinone e che nel corso del 2017 terminano un trattamento di mobilità ordinaria o in deroga.

TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1 – PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo che definisce i criteri per la fruizione delle risorse di cui all'art. 53 *ter* D.L. 50/17, convertito in L. 96/17, per il finanziamento dell'indennità di mobilità in deroga.

Art. 2 – DESTINATARI

Sono destinatari del presente accordo *"i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa, riconosciuta ai sensi dell'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012 n.143, e che, alla data del 1 gennaio 2017 risultino beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria o di un trattamento di mobilità in deroga"*.

Ai fini del presente accordo, così come indicato dal Ministero del lavoro e delle Politiche sociali in sede di incontro tenutosi in data 14 luglio 2017, i destinatari sono i lavoratori, residenti nella Regione Lazio, che operavano in società aventi unità produttive ubicate nelle aree di crisi industriale complessa del SLL di Frosinone o di Rieti.

ART. 3 - DURATA DEL TRATTAMENTO DI MOBILITÀ IN DEROGA

Il trattamento di mobilità in deroga può avere una durata massima di 12 mesi e può essere riconosciuto, ai destinatari di cui all'art. 2, senza soluzione di continuità rispetto al precedente trattamento di mobilità

- 3) L'Area Vertenze e interventi a sostegno del reddito della Direzione Lavoro istruisce le domande secondo l'ordine cronologico di arrivo al fine di riscontrare l'effettiva permanenza del diritto al trattamento in prosecuzione dell'indennità di mobilità, anche avvalendosi della collaborazione di INPS;
- 4) la Regione Lazio invia al Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e all'Anpal, il piano regionale di politiche attive contenente, oltre alle specifiche misure di politica attiva anche l'elenco nominativo e il codice fiscale dei lavoratori interessati, la data di cessazione del precedente trattamento di mobilità ordinaria o in deroga, la durata del trattamento in prosecuzione e il costo dello stesso.
- 5) Previa valutazione del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali circa la sostenibilità finanziaria, la Regione Lazio autorizza i trattamenti di mobilità in deroga nei limiti delle risorse disponibili.
- 6) La Regione Lazio trasmette all'INPS l'elenco delle autorizzazioni concesse ai fini della procedura di pagamento di competenza di quest'ultimo.

ART. 6- RISORSE DISPONIBILI

Al fine di finanziare gli interventi di cui al presente accordo, le Parti convengono di destinare ai medesimi il 100% delle risorse residue di cui Decreto Interministeriale del 12 dicembre 2016, n. 1, pari a € **21.453.809,12**.

Con riferimento alle risorse di cui Decreto Interministeriale del 5 aprile 2017 n. 12, e ad oggi pari a € 19.602.472,25, le Parti convengono di definire la quota di riserva per i trattamenti di mobilità in deroga con successivo accordo da sottoscrivere entro il 31 ottobre 2017.

ART. 7 - TRATTAMENTO DI MOBILITÀ IN DEROGA CONDIZIONATO ALL'ATTIVAZIONE DEL PERCORSO DI POLITICA ATTIVA.

Il trattamento di mobilità in deroga è condizionato all'attivazione di un percorso di politica attiva finalizzato al reinserimento occupazionale pena la decadenza dal beneficio dell'ammortizzatore sociale.

Il lavoratore richiedente il trattamento di mobilità in deroga deve aderire al percorso di politica attiva offerto dalla regione Lazio secondo le modalità e i tempi che verranno individuate nel format di richiesta del trattamento scaricabile dalla piattaforma di cui all'art. 5, punto 2.

A tutte le persone richiedenti il trattamento di mobilità in deroga è offerta la politica attiva dell'orientamento di base presso il CPI di riferimento nella

ART. 8 - NORME FINALI

Le parti si impegnano a monitorare periodicamente l'andamento operativo e finanziario dell'intervento e ad assumere eventuali ulteriori determinazioni qualora intervengano nuove precisazioni sull'operatività dell'art. 53 *ter* da parte del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali e/o dell'INPS.

La regione Lazio si riserva di integrare e/o modificare l'offerta delle politiche attive.

• REGIONE LAZIO

Maria Valente

- CGIL Roma e Lazio *Douzelle Anaf.*
- CISL Lazio *Ronie Reg e Luca Bucci*
- UIL Lazio *Paolo Tolano*
- UGL Lazio *Walter*
- Unindustria Unione degli Industriali e delle Imprese di Roma, Frosinone, Rieti, Latina e Viterbo *Deo Bred*
- Federlazio *Mario Caronelli*
- Lega coop Lazio *Luisa Di Donato*
- Confcooperative Lazio *Rossana Carbone*
- AGCI Lazio
- Confcommercio Lazio *Marta Mola*
- Confesercenti Lazio
- Confartigianato Imprese Lazio
- Casartigiani Lazio *A.F.*
- Coldiretti
- Confprofessioni Lazio *A.P.*
- CNA Lazio
- Confetra Lazio *Stefano*
- Federalberghi *Gianni Mocer*
- Cisl Lazio
- Confapi Lazio
- CDO
- ABI

Roma, 17 luglio 2017